

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000714/2023  
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

**Pierfrancesco Majorino (S&D)**

Oggetto: Sostegno energetico all'Ucraina attraverso fonti rinnovabili

L'aggressione da parte della Russia e il protrarsi del conflitto in Ucraina ha, fra le sue molteplici ripercussioni, frequenti interruzioni della rete elettrica con il conseguente aumento della povertà anche energetica della popolazione ucraina, situazione aggravatasi con l'arrivo dell'inverno.

Il 13 dicembre 2022 la Commissione europea ha dichiarato di aver destinato, dall'inizio dell'invasione russa, circa 800 generatori di energia in Ucraina e ha annunciato la mobilitazione di circa 30 milioni di euro per l'acquisto di 30 milioni di lampadine a risparmio energetico.

Nel corso della sua visita a Kiev, il 9 gennaio 2023, il Vicepresidente della Commissione responsabile per nuovo Green Deal europeo ha dichiarato: "L'Ucraina ha tutte le carte in regola per diventare un leader nella moderna energia verde. Ha un enorme potenziale di energia solare ed eolica, da idrogeno e da biometano".

Nonostante siano di sicuro sostegno alla popolazione ucraina, queste misure rappresentano comunque fonti energetiche tradizionali.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. non ritiene che il sostegno energetico che viene fornito all'Ucraina potrebbe essere indirizzato maggiormente sulla fornitura e sulla facilitazione di canali per l'invio di impianti e accumulatori solari?
2. Non ritiene che tali forniture in una situazione emergenziale garantirebbero anche una piccola fornitura elettrica domestica, alleggerendo così la rete elettrica generale?

Presentazione: 2.3.2023